



L'Europa per noi

**Se hai il coraggio di farti sentire,
l'inclusione diventa realtà!**



Trova le spiegazioni delle parole in **grassetto** alla fine di L'Europa per noi (pagina 28 a 39).

“L'Europa per noi” è disponibile in:

- inglese
- francese
- tedesco
- ungherese
- portoghese
- rumeno
- spagnolo

Vai alla pagina

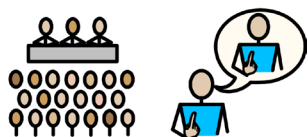
www.inclusion-europe.eu/europe-for-us

per trovare “L'Europa per noi” nelle altre lingue

Argomenti

- 4 **Introduzione**
- 6 **La conferenza Hear our Voices:
"Se hai il coraggio di farti sentire,
l'inclusione diventa realtà!"**
- 11 **"Adesso ho più tempo per fare altre cose"**
- 15 **Il crimine avviene anche su internet**
- 18 **"La Dichiarazione dei diritti dell'uomo
dovrebbe essere tradotta in linguaggio
facile-da-leggere"**
- 22 **Assicuratevi che i bambini con disabilità
possano crescere nelle loro famiglie**
- 24 **È il momento di una nuova
Strategia europea sulla disabilità!**
- 25 **Il 2020 è l'anno dell'istruzione!**
- 28 **Spiegazioni**

Introduzione



L'argomento principale di questa edizione di "L'Europa per noi" è la conferenza Hear our Voices (in italiano vuol dire "Ascoltate le nostre voci").

Hear our Voices è la conferenza organizzata dalla piattaforma europea di **auto-rappresentanti**.



È avvenuta a Graz, in Austria lo scorso settembre.

Puoi leggere più informazioni sulla conferenza a pagina 6.



Altri argomenti di questa edizione di "L'Europa per noi" sono:

- Il nostro seminario su come usare internet in maniera sicura.
È avvenuto al **Comitato economico e sociale europeo**.
- Le interviste con Jacqueline Pareys e Freddy Philippe.
- La **deistituzionalizzazione** dei bambini con disabilità.

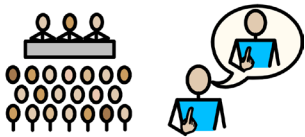
Questa è l'ultima edizione di "L'Europa per noi" del 2019.

Il tema del 2019 è stato "Eleggi" (in inglese "Elect")
e riguardava le elezioni.

Il tema del 2020 sarà "Istruisci" (in inglese "Educate")
e riguarderà l'istruzione.

Speriamo che questa edizione di "L'Europa per noi"
ti piaccia!

La conferenza Hear our Voices: "Se hai il coraggio di farti sentire, l'inclusione diventa realtà!"



Dal 18 al 20 settembre,
150 **auto-rappresentanti** provenienti da 18 paesi
si sono incontrati a Graz, in Austria
per la conferenza Hear our Voices.

lebenshilfe
Wege für Menschen

La conferenza è stata organizzata da **Inclusion Europe**
insieme all'organizzazione Lebenshilfe Austria,
e su invito del sindaco di Graz.

Il tema della conferenza è stato "La mia voce conta!"

Gli auto-rappresentanti hanno parlato di:

- diritto di **voto**
- come partecipare in **politica**





Tra gli auto-rappresentanti che hanno parlato alla conferenza c'era Elisabeta Moldovan, dalla Romania.

Elisabeta ha parlato della sua esperienza nell'**istituto** dove è cresciuta.



Manuel Lankmair, dall'Austria, ha parlato di uno studio da lui fatto:

Manuel ha dato un'occhiata ai siti web e ai programmi politici dei **partiti politici** in Austria.

Lo scopo era quello di capire se fossero **accessibili**.

"I partiti hanno ancora molta strada da fare!"

Manuel ha detto che i partiti politici hanno ancora molto da fare se vogliono rendere i loro siti web accessibili.

Inoltre, solo un partito politico aveva tradotto il suo programma in **linguaggio facile-da-leggere**.



Antonio Hinojosa, dalla Spagna, ha condiviso buone notizie provenienti dal suo paese.



Le persone con **tutela** in Spagna possono finalmente votare!

Thibaut Bastien, dal Belgio, ha tenuto un workshop su come coinvolgere i **politici** e le persone che lavorano negli affari in una causa importante.



Alla conferenza c'erano alcuni **auto-rappresentanti** che si sono candidate per le elezioni.

Uno di loro è Xavier Orno, dalla Spagna.

Xavier e altri auto-rappresentanti si sono candidati per le ultime **elezioni** locali in Spagna.

"Spero che possiamo essere da esempio per altri auto-rappresentanti!"

Xavier spera che altri auto-rappresentanti seguano il suo esempio e si candidino per le elezioni nei loro paesi.

Altri auto-rappresentanti hanno parlato alla conferenza: ad esempio, László Bercse, dall'Ungheria.



László è il vice-presidente di Inclusion Europe e il **presidente** di **EPSA**.

László ha detto che è importante che le persone con **disabilità intellettive** possano decidere per se stesse.



Senada Halilčević è l'ex presidente di EPSA.

Senada ha detto:

"Se alle persone con
disabilità intellettive non è
permesso di votare,
loro non si sentiranno
parte della società."



Le persone con disabilità in Austria possono votare.

Due persone hanno parlato di come le persone con disabilità sono incluse nella città di Graz:

- Siegfried Nagl, sindaco di Graz,
- Wolfgang Palle, che lavora con le persone con disabilità a Graz.



Gli auto-rappresentanti hanno detto quali cambiamenti vorrebbero veder accadere.

Questi cambiamenti sono gli stessi che erano stati citati in precedenza:

- diritto di voto per le persone con **tutela**
- informazione accessibile
- **lavoro** per le persone con disabilità intellettive
- **deistituzionalizzazione**
- inclusione





"Adesso ho più tempo per fare altre cose"

Il primo ottobre è stata la Giornata internazionale delle
persone anziane delle **Nazioni Unite**.

In questo giorno, celebriamo le persone anziane
di tutto il mondo.

Una di loro è Jacqueline Pareys, di 65 anni.

Jacqueline ha lavorato per **Inclusion Europe** per molti anni.

Ora Jacqueline ha finito di lavorare,
e andrà presto in pensione.

Abbiamo deciso di intervistarla
per sapere di più riguardo alla sua vita e ai suoi piani
per il futuro.



Ecco l'intervista che abbiamo fatto a Jacqueline:

Dove sei cresciuta?

Sono cresciuta in un **istituto**.

Durante i fine settimana venivo ospitata da una famiglia.



Questa famiglia si prendeva cura di me
anche se non ero parte della famiglia.

Non ho mai conosciuto i miei genitori.

Quindi la famiglia che mi ospitava
è diventata come una vera famiglia per me.

Cosa è successo quando sei diventata adulta?

Sono stata in diversi istituti,
prima in piccole città del Belgio, e poi a Bruxelles.

Eravamo un piccolo gruppo di persone lì.

Ma a me non piaceva.

Le persone mi dicevano sempre cosa fare.



Come hai fatto per lasciare l'istituto?

Una persona che lavorava nell'istituto
mi disse che potevo vivere da sola.



Così sono andata a vivere in un posto tutto mio!

Che tipo di lavori hai svolto?



All'inizio ho lavorato in un negozio di vestiti.

Mettevo i vestiti negli scaffali.

Ho fatto questo per molti anni,
ma poi il negozio ha chiuso.

Quindi non ho avuto un lavoro per un po' di tempo.

E poi ho trovato lavoro a Inclusion Europe!



A Inclusion Europe pulivo le scrivanie
e altre parti dell'ufficio.



Preparavo anche il caffè
e rivedevo i testi in francese
in **linguaggio facile-da-leggere**.

Ci puoi dire una cosa che ricordi del periodo in cui hai lavorato a Inclusion Europe?

Ricordo una delle persone
che lavorava a Inclusion Europe che lasciava sempre
tantissimi documenti sulla sua scrivania.

Dovevo sempre dirgli di fare un po' di spazio
così potevo pulire la scrivania!

Cosa è cambiato da quando non lavori più?



Ho più tempo per fare altre cose.

Canto in diversi cori,
faccio sport e gioco con il mio gatto.

Inoltre mi incontro spesso con gli amici.

Qual è il tuo messaggio per le persone con disabilità intellettiva?



Il mio messaggio è che dovrebbero trovarsi un lavoro!

Lo so che non è sempre facile.

Ma in questo modo, possono guadagnare dei soldi,
uscire e conoscere nuove persone.

E questo è molto importante.

Il crimine avviene anche su internet



Be.Safe è un progetto che insegna alle persone con **disabilità intellettive** come proteggersi dal crimine informatico.

“Be.Safe” è inglese, e vuol dire “stai sicuro”.



Il crimine informatico è un tipo di crimine che avviene su internet.

Per esempio, se qualcuno dice che ti farà del male mentre parlate in una chat di internet.

O se qualcuno cerca di rubarti soldi mentre navighi su internet.

Il progetto Be.Safe è iniziato nel 2017 e finirà quest'anno.





Inclusion Europe ha organizzato un evento per la fine del progetto Be.Safe.

L'evento è avvenuto al **Comitato economico e sociale europeo**.



Magdalena Adamowicz parla con Milan Šveřepa

Diverse persone hanno parlato a questo evento.



Il direttore di Inclusion Europe Milan Šveřepa ha detto che molte persone con disabilità intellettive ancora non hanno accesso ad internet o non hanno un indirizzo e-mail.

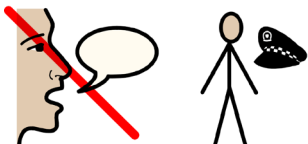


Durante l'evento, è stato trasmesso un video messaggio dell'**europarlamentare** Elissavet Vozemberg.

Un altro intervento è stato fatto da Simon Lesur, un **auto-rappresentante** francese.

Simon ha detto che ha imparato tanto partecipando al progetto Be.Safe.

Ci sono stati anche interventi di persone provenienti da altre organizzazioni.



Queste persone hanno detto che quando avviene un crimine informatico molte persone non avisano la polizia.

L'europarlamentare Magdalena Adamowicz ha detto di essere interessata a offrire il suo aiuto per combattere il crimine e l'odio su internet.

Tutti i partecipanti al progetto continueranno a combattere il crimine su internet.



L'obiettivo è rendere internet più sicuro per le persone con disabilità intellettiva.

"La Dichiarazione dei diritti dell'uomo dovrebbe essere tradotta in linguaggio facile-da-leggere"

C'è un corso sul **linguaggio facile-da-leggere** a Tétéghem.

Tétéghem è una città nel nord della Francia.



Il corso sul linguaggio facile-da-leggere è organizzato da un membro della nostra organizzazione in Francia, chiamato "Papillons blancs de Dunkerque".

"Papillons blancs de Dunkerque" significa "Farfalle bianche di Dunkerque".



Durante il corso, persone con disabilità intellettive scrivono e correggono testi in linguaggio facile-da-leggere.

Il corso ha vinto tantissimi premi per il lavoro svolto.



Freddy Philippe lavora in questo corso sul linguaggio facile-da-leggere.

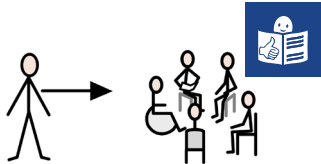
Lo abbiamo intervistato.

Perché hai deciso di prendere parte al corso sul linguaggio facile-da-leggere nel 2014?

All'inizio aiutavo l'organizzazione a Tétéghem a creare i testi in linguaggio facile-da-leggere.

Ho fatto questo per diversi anni.

Poi hanno iniziato questo corso sul linguaggio facile-da-leggere e il direttore mi propose di unirmi a loro.



Come procedi quando traduci un testo in linguaggio facile-da-leggere? Usi un promemoria?

Per prima cosa, i direttori ricevono i documenti via e-mail.

Quindi li stampano su carta e li danno a noi.

Abbiamo uno strumento che ci aiuta a lavorare meglio.

Questo strumento si chiama codice dei colori.

Il codice dei colori ha 4 diversi colori.

I colori sono:

- **giallo:**
teniamo o correggiamo le informazioni nel testo
- **verde:**
teniamo la parola difficile
ma ne diamo una definizione
- **blu:**
cancelliamo una parola o una frase
- **rosa:**
cerchiamo un sinonimo



Al corso abbiamo creato un dizionario con definizioni semplici che ci aiutano nel nostro lavoro.

Cosa ti piace del tuo lavoro?



Mi piace il fatto di lavorare su cose diverse.

In questo modo, imparo tante cose nuove.

A volte visitiamo i nostri clienti.

Soprattutto musei,
quando lavoriamo per loro.

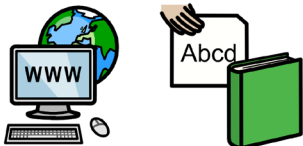
Ci sono cose che ti piacciono di meno?

Non mi piace tradurre testi legali
in **linguaggio facile-da-leggere**.

La ragione è che i testi legali
sono scritti con parole molto complicate.

E questi testi sono difficili da comprendere.

Spesso dobbiamo cercare definizioni delle
parole su internet,
per poterle capire e tradurre.



Perché il linguaggio facile-da-leggere è importante?



Il linguaggio facile-da-leggere è importante
per diverse persone.

Ad esempio:

- per le persone che non hanno il francese come loro lingua madre
- per le persone anziane e i bambini che in questo modo possono capire e leggere testi complicati
- per tutti in generale, che in questo modo possono capire meglio testi complicati



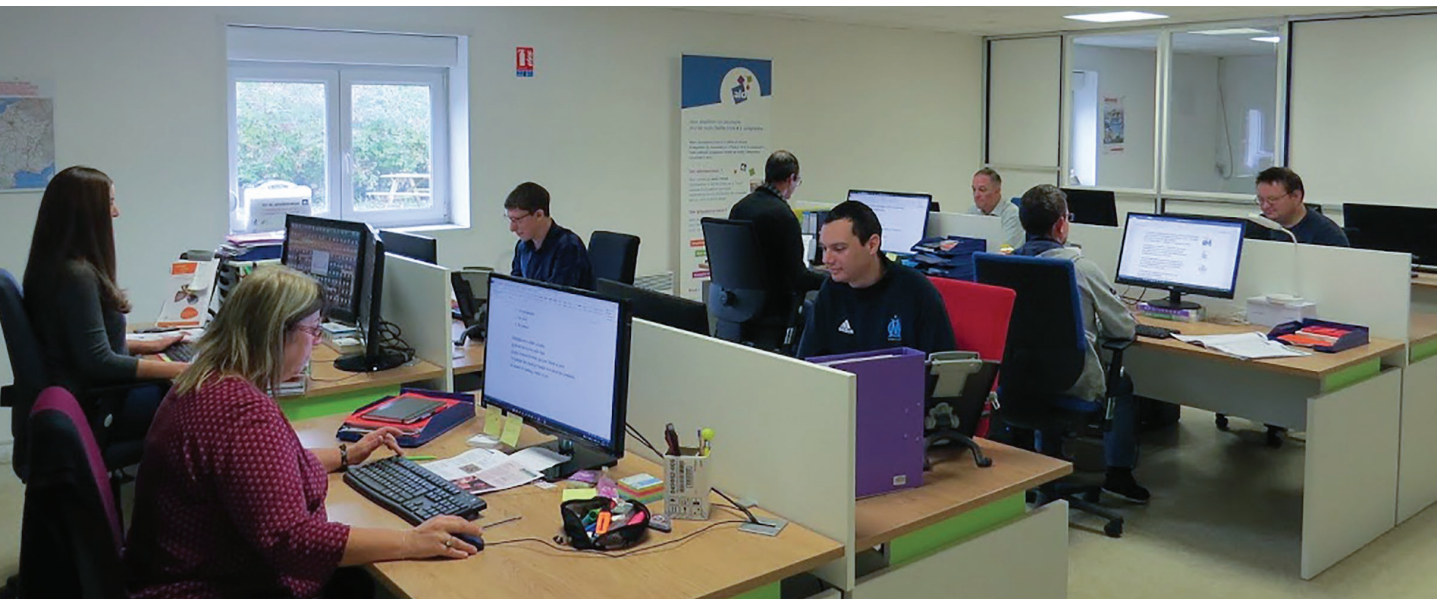
Personalmente credo che ci siano alcuni testi importanti che andrebbero tradotti in linguaggio facile-da-leggere.

Ad esempio:

la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1789.

Una volta, navigando su internet ho trovato una versione della Bibbia in linguaggio facile-da-leggere.

Era fatta davvero molto bene.



Assicuratevi che i bambini con disabilità possano crescere nelle loro famiglie

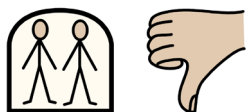


Il direttore di Inclusion Europe Milan Šveřepa ha scritto un articolo per un sito web chiamato “Apolitical”.

Apolitical scrive notizie per i **governi**.



Nel suo articolo, Milan parla della **deistituzionalizzazione** dei servizi per i bambini con disabilità.



Sappiamo che crescere in un **istituto** ha effetti molto negativi sui bambini.



Per questa ragione, molti bambini non vivono più negli istituti.

Molti bambini ora restano nelle loro famiglie.

Essi ricevono il supporto di cui hanno bisogno nel luogo in cui vivono.

Non c'è bisogno che si trasferiscano in un altro luogo.

Ma questo non succede molto spesso per i bambini con disabilità.



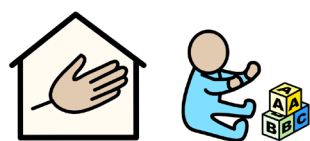
In Europa, la maggior parte dei bambini che vivono negli istituti sono bambini con disabilità.

Questi bambini dovrebbero avere una vita migliore al di fuori degli istituti.

I **politici** possono aiutare a fare ciò.

I politici si dovrebbero assicurare che i bambini con disabilità ricevano:

- supporto precoce
- una buona **istruzione**
- un buon lavoro



“Supporto precoce” significa aiutare i bambini con disabilità e le loro famiglie molto presto.

Appena dopo che sono nati.

Ci sono casi in cui i bambini con disabilità ricevono il supporto di cui hanno bisogno.

Ma questo succede solo in pochi casi.

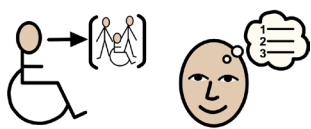
Dovrebbe succedere in ogni caso.

È tempo di una nuova Strategia europea sulla disabilità!

La **Strategia europea sulla disabilità** 2010-2020
si avvia verso la fine.

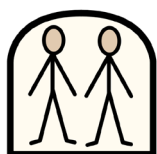
La **Commissione Europea** ha chiesto alle persone
cosa pensano della strategia.

EPSA ha inviato la sua opinione riguardo la strategia
alla Commissione Europea.



Noi pensiamo che sia fondamentale
che la Commissione Europea prepari una
nuova Strategia europea sulla disabilità
che duri fino al 2030.

Ci sono ancora molti problemi
con cui l'**UE** deve fare i conti.



Ad esempio, ci sono ancora molte persone
che vivono negli **istituti**.

Alle persone con disabilità intellettive
spesso non è permesso di decidere per se stesse.

Molti bambini e adulti con disabilità intellettive
non ricevono alcuna istruzione.

O possono frequentare soltanto scuole speciali.

Il 2020 è l'anno dell'istruzione!



Inclusion Europe augura a voi tutti
un felice anno nuovo!

Il nostro tema per il 2020 sarà **"Istruisci"**
(in inglese "Educate").



L'istruzione è molto importante per l'inclusione
delle persone con disabilità intellettive.

Con una buona istruzione,
puoi avere un buon lavoro e una vita migliore.



Per questo motivo,
faremo una campagna di comunicazione.

Fare una campagna di comunicazione
significa parlare a quante più persone possibile
riguardo a un tema specifico.

Ad esempio, usando i **social network**.

O parlando con i giornalisti.

L'argomento è l'**istruzione inclusiva**.

Le attività saranno sia su internet
che al di fuori di internet.



La campagna di comunicazione inizierà il 24 gennaio 2020 che è la giornata internazionale dell'istruzione.

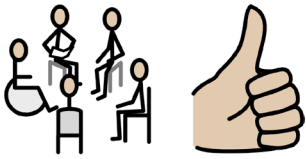
La campagna di comunicazione continuerà durante la conferenza "Europe in Action" (tradotto in italiano "l'Europa in azione").

La conferenza avverrà a Vienna dal 27 al 29 maggio.

Con questa campagna di comunicazione vogliamo dire che l'istruzione è molto importante per le persone con disabilità intellettiva.

Ed è importante per tutti perché quando ci sono bambini con disabilità a scuola, gli altri bambini hanno la possibilità di conoscerli.

In questo modo, i bambini possono imparare che siamo tutti diversi tra di noi.



E questa è una buona cosa!

La campagna di comunicazione si chiama "Questo è ciò che ho imparato".

Sui social network, useremo l'hashtag #ThatsWhatILearned (che vuol dire "Questo è ciò che ho imparato" tradotto in inglese).

Alcuni messaggi per la campagna sono:

- L'istruzione è un **diritto umano**
- L'istruzione inclusiva fa bene a tutti
- Dobbiamo cambiare il mondo dell'istruzione per fare in modo che ognuno abbia una buona istruzione

Non vediamo l'ora di lavorare insieme a voi su questo nuovo tema!

Spiegazioni



Accessibile

Accessibile è qualcosa che è facile da usare per le persone con disabilità, come per esempio:

- rampe per entrare in un edificio.
- informazioni in linguaggio facile-da-leggere.
- informazioni nella lingua dei segni.



Assumere

Assumere significa scegliere qualcuno per svolgere un lavoro.



Auto-rappresentanza

L'auto-rappresentanza è quando le persone con disabilità intellettiva parlano per se stesse e per altre persone con disabilità intellettive.

Queste persone sono chiamate auto-rappresentanti.



Comitato economico e sociale europeo

Il Comitato economico e sociale europeo è un'organizzazione dell'**Unione Europea**.

Il Comitato economico e sociale europeo è chiamato "CESE" in breve o, in inglese, "EESC".

Il CESE connette la società civile con l'Unione Europea.

La società civile è composta da gruppi e organizzazioni che rappresentano i diversi interessi dei cittadini.



Commissione Europea

La Commissione europea lavora con il **Parlamento europeo**.

La Commissione europea suggerisce le leggi da discutere al Parlamento europeo e al **Consiglio dell'Unione europea**.

Si accerta anche che le leggi approvate vengano messe in pratica dagli stati membri.



Consiglio dell'Unione europea

Il Consiglio dell'Unione europea è dove si incontrano i ministri nazionali di ogni paese dell'**Unione europea**.

Si incontrano per fare delle leggi
e parlare della politica
nell'Unione europea.

Il Consiglio dell'Unione europea
è chiamato anche Consiglio dei ministri.



Deistituzionalizzazione

La deistituzionalizzazione aiuta le persone
ad abbandonare gli istituti.

Essa avviene quando le persone
che vivono in istituti ricevono aiuto
cosicché possono vivere in maniera indipendente.

Disabilità intellettiva

Avere una disabilità intellettiva
significa che per te è più difficile capire le informazioni
e imparare a fare cose nuove,
rispetto ad altre persone.

Questo può renderti la vita difficile.

Le persone con disabilità intellettive hanno spesso
bisogno di supporto a scuola o a lavoro.

La disabilità intellettiva compare prima di diventare adulti.

Dura per tutta la vita.

Ci sono cose che possono rendere la vita più facile
per le persone con disabilità intellettive.



Per esempio,
informazioni in **linguaggio facile-da-leggere**.

Alcune persone dicono difficoltà di apprendimento
invece che disabilità intellettive.



Elezione

Le elezioni decidono chi ci deve rappresentare
e prendere decisioni per noi.

Le elezioni avvengono in diverse aree.

Per esempio, nella tua città
quando eleggi un nuovo sindaco.

O nel tuo paese,
quando eleggi un nuovo presidente.

EPSA

EPSA è la piattaforma europea degli auto-rappresentanti.

Fanno parte di EPSA diverse organizzazioni
di auto-rappresentanti in Europa.

EPSA fa parte di **Inclusion Europe**.



Europarlamentare

Vedi **Membro del Parlamento europeo**.



Governo

Un governo è un gruppo di persone che prende decisioni su come funziona un paese.

Per esempio:

- su come spendere i soldi
- sul trasporto pubblico
- sulle scuole
- sugli ospedali

Ogni pochi anni ci sono le **elezioni** per votare un nuovo governo.



Hashtag

Sui **social network** puoi usare il simbolo #.

Puoi scrivere una parola dopo il simbolo dell'hashtag.

Se clicchi su quella parola, vedi tutti i messaggi che sono collegati a quella parola.

Per esempio:
se scrivi #Inclusione
e ci clicchi sopra
potrai vedere tutti i messaggi
che riguardano il tema dell'inclusione.

Inclusion Europe

Inclusion Europe è un'organizzazione per le persone con disabilità intellettive e per le loro famiglie.

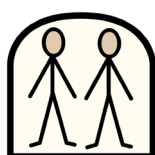
Lottiamo per avere pari diritti e inclusione in Europa.

Vogliamo anche cambiare le politiche europee.

Abbiamo iniziato a lavorare nel 1988.

Abbiamo 75 membri in 39 paesi europei.

La nostra sede è a Bruxelles, in Belgio.



Istituti

Gli istituti sono luoghi dove le persone con disabilità intellettive vivono insieme ad altre persone con disabilità intellettive.

Essi vivono separati da altre persone.

Questo è ciò che noi chiamiamo "segregazione".

A volte questo succede contro il loro volere.

Le persone che vivono negli istituti devono seguire le regole degli istituti e non possono decidere per se stesse.



Istruzione

L'istruzione è quando impari nuove cose.

Impari nuove cose a scuola, all'università o durante un corso.

Puoi imparare tante cose diverse.

Ad esempio, a leggere e a scrivere.

Puoi anche imparare come svolgere un lavoro.



Istruzione, formazione e lavoro inclusivi

Istruzione, formazione e lavoro inclusivi vuol dire che le persone con disabilità intellettive possono imparare e lavorare insieme con altre persone senza disabilità.

Linguaggio facile-da-leggere

Le informazioni in linguaggio facile-da-leggere sono informazioni scritte in modo semplice, facili da capire per le persone con disabilità intellettive.

I documenti in linguaggio facile-da-leggere hanno spesso un logo, così è più facile riconoscerli.

Ci sono regole su come si scrive in linguaggio facile-da-leggere.



Puoi leggere quali sono le regole europee
per scrivere in linguaggio facile-da-leggere qui:
www.easy-to-read.eu/it



Membro del Parlamento europeo

I membri del Parlamento europeo sono i **politici**
che siedono nel **Parlamento europeo**.

Sono chiamati anche europarlamentari.



Nazioni Unite

Le Nazioni Unite sono un'organizzazione internazionale.

La chiamiamo ONU.

L'ONU lavora per la pace
e la sicurezza ovunque nel mondo.

L'ONU ha sedi in posti diversi.

Per esempio,
a New York, negli Stati Uniti,
e a Ginevra, in Svizzera.



Parlamento europeo

Il Parlamento europeo è un posto
dove si prendono decisioni importanti
per l'**Unione europea**.

Per esempio: le leggi.

I membri del Parlamento europeo
(detti anche europarlamentari)
prendono le decisioni e rappresentano
tutte le persone che vivono nell'Unione europea.

Ogni 5 anni,
le persone che vivono nell'Unione europea
votano gli europarlamentari del loro paese.



Partito politico

Un partito politico è un gruppo di persone che pensa
che un paese debba funzionare in un certo modo.



Politica

La politica riguarda la guida di un paese
o di una parte di un paese.



Politico

Qualcuno il cui lavoro è
aiutare a far funzionare il paese o una parte del paese.

O qualcuno che vorrebbe fare questo.

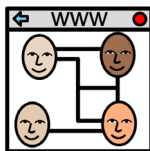
Esempi di politici sono:

- i sindaci
- i ministri
- i candidati alle elezioni



Presidente

La persona a capo di una riunione o di un'organizzazione.

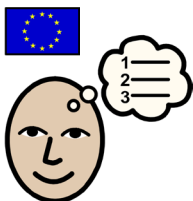


Social Network

I social network sono un insieme di siti internet e applicazioni che ti lasciano creare e vedere delle cose.

Per esempio:
foto, video e articoli di giornale.

Le applicazioni sono degli strumenti che ti lasciano vedere i social network sul cellulare.



Strategia europea sulla disabilità

La Strategia europea sulla disabilità è un testo importante.

In inglese si chiama European Disability Strategy.

Questo testo dice cosa deve fare l'Unione europea per essere sicura che le persone con disabilità in Europa abbiano gli stessi diritti delle altre persone.



Tutela

La tutela permette ad alcune persone di prendere decisioni sulla vita di altre persone.

La persona che prende le decisioni per te è il tuo tutore.

Il tuo tutore ha capacità giuridica.

Può decidere alcune cose per te, per esempio dove devi vivere.

A volte, alle persone con tutela non viene permesso di votare di sposarsi o di prendersi cura dei propri figli.



Unione europea

L'Unione europea (UE, in breve) è un gruppo di 28 paesi.

Chiamiamo questi paesi "stati membri".

Questi paesi si sono uniti per essere più forti da un punto di vista economico e politico.

L'UE fa leggi riguardo molte cose importanti per le persone che vivono negli stati membri.

L'UE fa leggi in molte aree differenti.

L'UE fa anche leggi che sono importanti per le persone con disabilità.



Votare

Votare significa scegliere i politici che ci rappresentano e prendono decisioni per noi.

Puoi votare in diverse aree.

Ad esempio:

- nella tua città
quando scegli un nuovo sindaco
- nel tuo paese
quando scegli un nuovo presidente
- alle elezioni europee
quando scegli un nuovo
membro del Parlamento europeo
(europarlamentare).

Contattaci e condividi con noi le tue storie di auto-rappresentanza!



Sito internet:
inclusion-europe.eu



Email:
secretariat@inclusion-europe.org



Telefono:
+32 2 502 28 15



Indirizzo:
Avenue des Arts 3, 1210 Bruxelles, Belgio



Facebook:
facebook.com/inclusion europe



Twitter:
twitter.com/InclusionEurope

Iscriviti per ricevere "L'Europa per noi" appena dopo la pubblicazione :
bit.ly/Inclusion_Europe_Newsletter



Supportato
dall'Unione europea